

Le società e associazioni seguenti:

- Sunreport srl (società che fornisce consulenze e software per il controllo e l'efficientamento di impianti di produzione di energia e consumi ad oltre seimila utenze)
- Energo club (Associazione EnergoClub Onlus - Consumatori di energia, soggetti responsabili con impianti domestici)
- Altavisio srl (progettazione e costruzione impianti energia rinnovabile, sviluppo e consulenza software nell'ambito)

Rappresentate direttamente o per delega, ai fini di questa proposta, dal sottoscritto ing. Nicola Raffaele Di Matteo, invia alla rispettabile autorità, la seguente osservazione con riferimento al documento per la consultazione 544/2015/R/ EEL “CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA NEL QUINTO PERIODO REGOLATORIO ” - Orientamenti finali

**Osservazione:** nel documento non è descritta la modalità di messa a disposizione del cliente finale le sue misure, né la necessità di farlo.

Comunicare al cliente finale le sue misure, oltre che rappresentare una buona pratica ai fini dell'efficienza energetica e della produzione, è un obbligo come sancito dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 all'articolo 9 comma 3.

Studi consolidati dimostrano che conoscere regolarmente e facilmente i propri consumi porta a un risparmio del 15%<sup>1</sup> e un controllo regolare dell'energia prodotta permette una migliore manutenzione dell'impianto e riduzione dei costi per essa.

Nella delibera in discussione, per quanto si definisca l'orientamento al rimborso dei costi di misura da parte dei clienti finali e si evidenzia il riferimento alle tecniche di messa a disposizione dei dati di misura alle imprese di vendita, sorprende come manchi l'ultimo e più importante passaggio: la messa a disposizione del dato al suo legittimo proprietario, il cliente finale.

È questa delibera che a nostro parere dovrebbe indicarlo, senza rimandare la definizione di questo obbligo e necessità alla posa dei contatori di seconda generazione, come sembra apparire dai documenti. Utilizzare il dato già disponibile dovrebbe essere possibile, posto che esistono già sistemi ben funzionanti che lo fanno in parte, messi in pratica da alcuni distributori tra cui Enel Distribuzione.

Le diverse tempistiche di installazione dei contatori di seconda generazione, porterebbero di fatto ad avere queste informazioni in tempi dilatati.

Completare la struttura attuale non sembra portare a duplicazioni di sforzi e costi: i nuovi contatori si dovrebbero poter inserire nella struttura informativa già realizzata, in quanto essi forniscono un dato grezzo dello stesso tipo di quello fornito dai contatori già esistenti.

Non pare possa essere possibile, salvo si voglia realizzare sovrastrutture ridondanti e non convenienti, ripensare a una struttura a “stack”, già esistente, siffatta:

- 4. | sistema software / telematico di messa a disposizione del dato |
- 3. | sistema software / telematico di distribuzione del dato |
- 2. | sistema di raccolta del dato del dato |
- 1. | struttura di trasmissione del dato esistente |
- 0. | contatore |

Il nuovo contatore si inserirebbe comunque al livello 0, mentre la struttura superiore è quella esistente.

---

<sup>1</sup> Achieving energy efficiency through behaviour change: what does it take? EEA Technical report No 5/2013 - ISSN 1725-2237

Non sembrano allora esserci motivi per rimandare la messa a disposizione dei dati di consumo, immissione e produzione al cliente finale.

L'applicazione realizzata da Enel Distribuzione mette a disposizione sul web i dati di prelievo di e per ogni cliente finale, con dati orari nei casi previsti (oltre i 55 kW), perfettamente funzionante. Questa applicazione, come accennato, è l'ulteriore indicazione che la struttura esiste e che con piccoli ulteriori sforzi si possa realizzare quanto evidenziato.

**Proposta:**

Suggeriamo che vengano definiti e/o richiamati i canali di messa a disposizione dei dati da parte dei distributori verso il cliente finale.

Un buon esempio di come comunicare il dato al cliente finale, può essere il portale di Enel Distribuzione. Sarebbe sufficiente integrare in esso (o in servizi simili realizzati da altri distributori):

- la misura dell'energia elettrica immessa (disponibile dallo stesso contatore nel punto di misura di scambio o nel contatore nel punto di immissione)
- la misura dell'energia elettrica prodotta (disponibile dal contatore, teleletto, nel punto di misura di generazione)
- dati orari, nei casi almeno previsti al punto 35.21 nel documento per la consultazione 544/2015/R/ EEL

Il cliente finale potrebbe così determinare autonomamente anche i dati di consumo con un algoritmo, avendo disponibili i tre valori in intervalli orari, rispondendo così a quanto indicato anche nella delibera 446/2015/R/EEL

Marano Lagunare, 4 dicembre 2015

Nicola Raffaele Di Matteo

